

Corsa campestre. Grande successo di partecipanti al primo Gran Prix provinciale

## Consolato e Strangio su tutti

Soddisfatti i volontari dell'Asd Don Bosco. I vincitori a Tezze sul Brenta

REGGIO CALABRIA - Riecheggia, come un urlo tra le montagne, il successo della prima edizione di Corsa campestre - Gran Prix Provinciale 2011, svoltasi domenica scorsa presso la nuova Area ludico-sportiva "Don Bosco" nella zona di Saracino, periferia sud della città.

Grande soddisfazione dell'Asd Don Bosco e del Comitato Provinciale del Csi (Centro Sportivo Italiano) di Reggio Calabria, organizzatori dell'evento, che ringraziano per la collaborazione e l'apporto dato alla manifestazione, la Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) nelle persone di Gino Gangemi (presidente provinciale), Ignazio Vita (presi-

dente regionale), Giovanni Mantua (referente regionale dei giudici di gara) e tutti i giudici intervenuti.

Contenti soprattutto gli atleti che hanno partecipato alla gara ottenendo soddisfacenti risultati.

Ottima la performance di Costantino Consolato, che dopo aver doppiato al 2° giro i suoi avversari ha tagliato sicuro il traguardo classificandosi all'1° posto della categoria Seniores M e F - 1976/1991, per le donne la vittoria è spettata a Nicoletta Strangio.

Inaspettati ed incoraggianti risultati sono giunti anche per l'Asd Don Bosco che si vede piazzare al 1° posto: Cioeta Gualtierone

Moscato Francesca per la categoria Esordienti M e F - 2002/2003; Novella Giuseppe e Katia Provenzano per la categoria Esordienti MeF - 2000/2001; Bentivoglio Valerio e Zappalà Alessandra per la categoria Ragazzi M e F - 1998/1999; Provenzano Daniele per la categoria Cadetti M e F - 1996/1997.

Anche il Csi Reggio Calabria ottiene i suoi risultati con Scordo Giuseppe (categoria Allievi), Mimmo Arico (categoria Amatori A), Scarcella Ruggero e Leopardi Santina (categoria Amatori B).

Tutti i vincitori potranno partecipare ai campionati nazionali

di corsa campestre Csi che si terranno a Tezze sul Brenta (provincia di Vicenza) dal primo al 3 aprile.

Intanto sempre nel mese di aprile la prossima tappa di campestre si svolgerà a Gamberie, ridente e suggestiva località nel cuore dell'Aspromonte.

"Siamo felici - dicono in coro Antonio Morabito (Asd Don Bosco), Paolo Cicciù (presidente del Csi Reggio Calabria) e Renzo Ambrogio (nel direttivo del Csi Reggio Calabria) - che si sia iniziato un così bel percorso sportivo con una disciplina che forse era stata un po' messa da parte e



Una fase di gara di corsa campestre

alla quale va data la giusta importanza.

Continueremo su questa linea per rilanciare lo sport come strumento fondamentale per la sana crescita dei giovani e non solo. Chiudiamo un capitolo, ma abbiamo ancora da scrivere un libro, e già qualche idea c'è, ma la sorpresa si avrà tra qualche mese".

Il comitato regionale della Lega nazionale dilettanti replica al presidente del Csi di Reggio

## «Lo stop penalizza la parte sana»

La guida del calcio calabrese condanna la violenza sui campi: «Ma niente blocco»

REGGIO CALABRIA - «Il fermo dei campionati finirebbe per penalizzare tutta la parte sana del nostro mondo che rappresenta la stragrande maggioranza e che quotidianamente con sacrificio e con assoluto spirito volontaristico, consente a migliaia di giovani e dilettanti di giocare a quello che è, e rimarrà anche contro la volontà di chi vuole fargli del male, lo sport più amato dagli italiani».

Ferma, chiara e puntuale la replica del comitato regionale della Lega nazionale dilettanti alla proposta lanciata dalle pagine di questo giornale nell'edizione di ieri, dal presidente del comitato provinciale del Csi Paolo Cicciù. Il numero uno del Centro sportivo italiano di Reggio aveva lanciato la richiesta di sospendere i campionati dilettantistici, dinanzi al dilagare di episodi di violenza sui campi di calcio della Calabria.

Sia che si fosse trattato di una provocazione che di un appello vero e proprio, Cicciù ha colpito nel segno. Tanto che a stretto giro di posta non è mancata la risposta della Lnd calabrese.

«Condividiamo le preoccupazioni, che sono soprattutto le nostre e la ferma condanna alla violenza espresse dal presidente provinciale del Csi di Reggio Calabria, ma ci corre l'obbligo di procedere ad alcune necessarie precisazioni - esordiscono i vertici del comitato regionale della Lnd - Laddove ve ne fosse ancora bisogno, occorre ribadire che si



Una delle partite di calcio protagoniste dei weekend sui campi calabresi

tratta di atti deprecabili. Fatti in talune circostanze addirittura vergognosi, che ci preoccupano e ci indignano profondamente come cittadini oltre che come atleti, tecnici, dirigenti ed arbitri. Lo sport non ha nulla a che vedere col teppismo, la slealtà e la violenza, ma deve rappresentare, soprattutto nel nostro contesto, motivo di svago e sano agonismo, e svolgere una importante funzione sociale.

Detto questo, però, chi sottolinea "quanto sia inquinato il mondo pallonaro nell'ultimo lembdo d'Italia" e lo descrive con

sentimento di disprezzo, non può generalizzare e pensare che sia tutto da buttare ciò che avviene in Calabria. Giova ricordargli che nella nostra regione si disputano 10.000 gare all'anno (settimanalmente sono circa 200) con il coinvolgimento di 35.000 tesserati, accompagnati da un esercito di dirigenti, allenatori, arbitri, collaboratori e semplici appassionati. Considerati questi numeri, e viste le proporzioni della nostra attività, è necessario rifletta sul fatto che comunque la stragrande maggioranza delle nostre società svolge quelle



Paolo Cicciù

funzioni sociali richiamate dal presidente provinciale del Csi - continuano nella nota stampa - Rimane purtroppo una parte di esagitati che non riconoscono i principi e le regole dello sport e che pertanto da esso devono essere allontanati, prima attraverso adeguati provvedimenti disciplinari adottati dagli organi della giustizia sportiva e da quella giudiziaria (perché un atto di violenza è tale in ogni contesto, anche quello sportivo) e dopo attraverso la nascita di un naturale e spontaneo patto etico tra chi nei valori dello sport ci crede».

### Volley femminile. Under 18 L'Elío Sozzi si laurea campione provinciale

REGGIO CALABRIA - Si è svolta martedì scorso presso l'impianto sportivo "G. Campagna" la fase finale del campionato provinciale di pallavolo Under 18 femminile. Dopo un dominio assoluto nel girone di qualificazione (vincendo tutte le gare per 3/0) la Pallavolo Elío Sozzi si è laureata ancora una volta campione provinciale superando in semifinale le pari età della Volley Ceneide Villa San Giovanni con il punteggio di 3 set a 0 ed in finale la Futura Volley Reggio Calabria.

La finale tra le due formazioni regginesie è conclusa per 3 a 0 (25/20-29/27-25/14) a favore della compagine di mister Stefania Laurenda di fronte ad una buona cornice di pubblico. L'ennesimo successo a livello giovanile testimonia il buon lavoro che la società del presidente Tommaso Laurenda continua a portare avanti ormai da diversi anni. Il settore giovanile è la punta di diamante della Pallavolo Elío Sozzi che da trentasei anni continua ad ottenere successi sia in ambito provinciale, regionale e nazionale.

Adesso le ragazze della Elío Sozzi dovranno affrontare la fase regionale del campionato Under 18 per garantirsi l'accesso alla fase interregionale e sognare di arrivare alle finali nazionali per confrontarsi con il meglio della pallavolo giovanile italiana.

Ecco la formazione che si è laureata campionessa provinciale Under 18: Speranza G.; Speranza S.; Tripepi I.; Tripepi G.; Cristallino D.; Mucciola V.; Laface A.; Panuccio S.; Tripodi C.; Mandalari E.; Postorino C.; Surace R.; Fontana C. Allenatore: Laurenda Stefania.

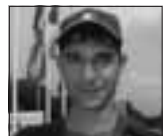
Tiro a volo. Il reggino secondo al Gran Premio Tricolore Interforze

## Nino Barillà si veste d'argento

di ANGELA STILLISANO

REGGIO CALABRIA - Medaglia d'argento per l'azzurro Nino Barillà. Il giovane tiratore di Villa San Giuseppe conquista la seconda piazza nel Gran Premio Tricolore Interforze, categoria "Eccellenza", a Valle Aniene (Roma).

Il portacolori del Gruppo sportivo "Mariusport" della Marina Militare Italiana si piazza al secondo posto nella disciplina olimpica "double trap" alle spalle dell'esperto ed argento olimpico di Pechino 2008, Francesco D'Aniello. Alla competizione agonistica hanno preso parte ben 144 tiratori in rappresentanza dei vari gruppi sportivi delle Forze Armate e Corpi dello Stato. Nell'occasione è stato ricordato il generale Riccardo Tomini, recentemente scomparso, presidente del sodalizio capitolino e nobile personaggio del tiro a volo italiano, con la prima edizione del memorial "Tomini" al gruppo sportivo miglior classificato sulla distanza dei 400 piattelli. Barillà per un solo piattello (141 su 150) si deve accontentare della medaglia d'argento seppur dietro ad un "mostro sacro" del tiro a volo mondiale come D'Aniello (142 su 150). Ancora protagonista nella struttura sportiva del centro sportivo Valle Aniene, il 23enne reggino coglie l'ennesimo risultato di prestigio sulle pedane romane considerando che nel triennio 2005-2007 è stato il dominatore assoluto al "Criterium Nazionale" e vincitore della Coppa Italia. Per quello che concerne l'aspetto tecnico della gara, da evidenziare che sui cento piattelli nello "Schema A-B", la classifica parziale ha visto D'Aniello imporsi con 95 piattelli (48+47) su Nino Barillà con 93 piattelli (49+44) e su Gasparini 91 (47+44), mentre nel Gran Finale su "Schema C", il tiratore reggino non ha lasciato scampo agli avversari precedendo tutti con uno strepitoso 48 su 50 (D'Aniello si ferma a quota 47, Camerini a 46, Di Spigno a 45, Gasparini a 44, il duo Bizzoni-Doi a 43 e Rossi a 41).



Nino Barillà



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

### AVVISO AI CLIENTI DI ENEL ENERGIA

Enel Energia informa i propri clienti che, a seguito dello stato di agitazione proclamato nei giorni scorsi dai lavoratori di un'azienda fornitrice di Enel per le attività di stampa delle fatture, l'invio di alcune bollette emesse nel mese di febbraio ha subito un lieve ritardo rispetto alla regolare programmazione.

Alcuni clienti potrebbero pertanto ricevere la bolletta in prossimità o oltre la data di scadenza.

Enel Energia comunica di aver già previsto la proroga di 10 giorni del pagamento rispetto al termine riportato in fattura, senza l'applicazione degli interessi.

I consulenti di Enel Energia sono a disposizione dei clienti per fornire informazioni, chiamando da rete fissa il numero verde 800.900.860, da cellulare al numero 199.50.50.65 (il costo della telefonata è quello applicato dal proprio operatore) o recandosi presso un Punto Enel. L'elenco dei Punti Enel e i relativi orari di apertura sono disponibili sul sito enelenergia.it.